

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO.

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

Corriere Veneto

ESCON TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea, sotto la firma del gerente, Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 24 Giugno

FATTI I BAULI!!

I pretendenti francesi hanno fatti oramai i loro bauli!

Vi fu alla loro partenza qualche grido e poi . . . tutto tornerà in silenzio.

Non saremo noi che approveremo la misura di espulsione; crediamo che la repubblica francese sia troppo forte per averne paura mentre all'estero poi i principi avranno maggiore ansia per accentuare le loro espulsioni; in ogni caso l'espulsione dei principi avrebbe avuto forza se accompagnata dal sequestro dei loro beni, per quanto gli Orleans siano stati abili a coprirli con false ipoteche.

Del resto su questa espulsione dicemmo già l'animo nostro; più che in prima linea contro i principi, la considerammo s'come un avvertimento alle potenze europee a non immischiarsi nelle cose di Francia. Ciò mentre queste fanno a favore dei principi dimostrazioni dinastiche, le quali alla Francia non possono certo gradire; esse avevano sorpassato ogni limite di riguardoso compatimento.

Più che ai principi pretendenti lo schiaffo adunque è dato alle altre potenze fra cui all'Italia. Ed era bella ieri la officiosa *Stampa* intenta a far balenare la speranza che il senato francese non avrebbe approvato il progetto di legge. Poteva il senato assumere tanta responsabilità? poteva porsi all'infuori dell'ambiente francese, mentre il governo, che pure avrebbe potuto espellere i principi, voleva appunto che con apposita legge si desse alle espulsioni l'aspetto di una dimostrazione nazionale?

La repubblica francese così, come trovasi sicura all'interno ha dimostrato di non avere paura dell'estero; ciò mentre i suoi principi sono così espansivi in modo appunto da far paura e attorno ad essa costituire la lega che ognuno comprende. E noi auguriamo che la Francia nella espansione della propria vitalità conservi il senno per tenersi all'infuori dell'affarismo che potrebbe rovinarla; l'affarismo che fu la rovina delle precedenti monarchie e potrebbe solo riuscire esiziale alla repubblica.

Aggiungiamo poi che i singoli che hanno condotto a questa misura non devono compiere l'errore mostrandosi fautori dell'uno o dell'altro esule; ma pur non negando l'ospitalità, far loro comprendere che la loro vita deve essere riservata. Qui invero comincia il disaccordo fra le varie potenze pur contrarie all'attuale forma di governo in Francia; poichè l'una favorisce uno e l'altra un altro dei pretendenti; ciò gioverà alla Francia, ma agli stessi favoreggiatori riuscirà dannoso, inquantochè il loro interesse dovrebbe invece insegnar loro come infin dei conti i padroni della situazione siano i popoli, sia in Francia come in qualsiasi altro sito e come perciò convenga loro non urtarseli.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Trieste e il discorso della Corona

Dal Circolo Garibaldi di Trieste riceviamo copia di una lettera indirizzata al deputato Fortis: è l'eco della più profonda riconoscenza che i fratelli soggetti allo straniero mandano al generoso manipolo dell'Estrema Sinistra, è la protesta più energica contro la rinuncia al compimento del nostro edificio nazionale.

Ecco senz'altro l'importante documento:

Onor. deputato Alessandro Fortis.
Se l'essere privato della libertà ed assoggettato da un governo straniero è somma sventura per un popolo, il vedersi anche rinnegato dai fratelli liberi è il massimo dei dolori, tale che non consente alcun conforto.

Pensi dunque la S. V. Onorevolissima quanto amare sieno riuscite per la Venezia Giulia le parole colle quali, nel recente discorso della Corona, si affermava compiuta l'unità d'Italia, e quanto per converso sia stata gradita a questi sfortunati paesi la generosa e veramente italiana parola protesta della S. V. contro quell'inconsulta affermazione che contraddiceva alla verità e alle inimitabili aspirazioni di quanti hanno senso di patriottismo.

A nome e per incarico del Circolo Garibaldi di Trieste la sezione di Milano compie un gradito dovere esprimendo alla S. V. ed a tutti i suoi colleghi liberali della Camera le più vive e sentite grazie per la solenne affermazione di solidarietà coi fratelli di Trieste, Istria, Gotizia e Trento, ai quali se la fortuna non ha ancora concesso di essere ricongiunti alla madre patria, la storia, la lingua, le aspirazioni e i sacrifici compiuti per la nazionale indipendenza assegnano un posto non ultimo nella grande famiglia italiana, alla quale la natura, colla grande catena alpina, li volle congiunti, separandogli dalle nordiche contrade.

Finchè un milione d'italiani saranno soggetti all'Austria; finchè questa padrona dell'Adriatico, terrà in sue mani i baluardi alpini che dominano le porte della penisola; finchè l'Italia non sarà interamente padrona di sé, senza timore di nuove invasioni straniere e non avrà la sicurezza di libero e tranquillo svolgimento delle sue attività, non sarà possibile una pace decorosa e meno poi un'alleanza sincera con uno Stato che personifica tutte le stragi, le oppressioni le ruine di cui per tanti anni fu teatro l'Italia, e che oggi ancora sotto le parvenze di un'infida amicizia, non cessa dalle insidie al nostro progresso e dall'opprimere le terre italiane che ancora stanno in sue mani.

La nobile protesta della S. V. Onorevolissima ci affida che la parte liberale della Camera sarà vigile tutrice della nostra causa e che combatterà strenuamente quella mostruosa alleanza coll'Austria, da cui già l'Italia non ha ricavato che umiliazioni e danni, abbandonando persino quella fede nel principio nazionale che formava la sua gloria ed il suo più valido presidio.

Accolga la S. V. Onor. i sensi della nostra più sincera stima e gratitudine. (Seguono le firme).

Lettere Milanesi

MILANO, 23 giugno.

Prepotenze depretine

Il Governo ha ordinato lo scioglimento dell'Associazione socialista *Partito Operaio* e l'arresto dei caporioni della Associazione stessa.

Stamane quindi all'alba venivano arrestati nei rispettivi domicili il tedesco Emilio Kerbs, litografo, Lazzari Costantino, Dante Augusto, Fantuzzi, Casati, Rotteri, Parenti, Casiraghi Ferdinando, Volontè, Lanzini, Moroni e Tosi.

Gli arrestati vennero sottoposti ad interrogatorio dallo stesso questore Santagostino, arrivato da Roma appena ieri cogli ordini governativi in tasca.

Dopo l'interrogatorio i primi 8 degli arrestati vennero tradotti al Cellulare e gli altri quattro rilasciati in libertà.

Ed il motivo dell'arresto? domanderanno i lettori.

La tullela dell'ordine pubblico — vale a dire un pretesto qualunque per violare la libertà.

Ma di queste violazioni di libertà, fintantochè avremo un Governo presieduto da un Depretis, noi non ce ne meraviglieremo proprio affatto. L. De M.

Su questo importantissimo argomento l'onor. Andrea Costa mosse già una interrogazione al ministero.

L'Adriatico scrive: Telegrammi privati da Milano dicono che l'arresto degli otto capi del partito Operaio ha prodotto grande impressione.

Il Questore di Milano assicura che le associazioni collegate nell'Alta Italia ascendono a 150.

Attendiamo, per pronunciarci, maggiori dettagli.

L'Italia scrive in proposito:

« Il governo ha sciolto il cosiddetto Partito Operaio, facendone stamane arrestare alcuni membri, e intimando a tutti la disgregazione come membri di quella Associazione. Le cose seguirono affatto placidamente.

Stamane, all'alba, le guardie si recarono alle case dei signori seguenti: (vedi sopra).

Furono subito condotti tutti in Questura, in carrozze chiuse, e messi in camerotto.

Vi stettero qualche tempo, quindi furono chiamati davanti al questore, il quale lesse loro un decreto prefettizio col quale ordinasi lo scioglimento del Partito Operaio, per motivi d'ordine pubblico, le teorie professate da questo partito costituendo pericolo permanente delle attuali istituzioni.

Dopo di che, il questore Sant'Agostino, arrivato ieri sera da Roma, fece l'interrogatorio, del quale fu redatto un verbale, e invitò tutti a firmare.

Nessuno firmò.

Il Questore allora ordinò che fossero ricondoti in carcere i primi otto che abbiamo sopra menzionato, e rilasciò gli altri quattro.

Un reporter dell'Italia ha parlato con uno di questi quattro. Egli ha detto: — Esco dal camerotto adesso. E' orribile. Se sentisse che odori! E' cosa da far ammalarci... — Com'è andata colle perquisizioni? ha chiesto il reporter.

— Hanno buttato sossopra tutta la casa. Hanno portato via i giornali vecchi e tutta la carta scritta che trovarono; anche le lettere della morosa, e poi se ne sono andati.

— Niente altro?

— Niente.

Oggi, alle 10 ant., tutti questi giovani sono stati trasportati al Cellulare, deferiti al potere giudiziario.

In piazza San Fedele la scena aveva del commovente.

Quando il carretto si mosse, le mogli e sorelle e i bambini di casa loro strillavano chiamandoli per nome. Essi rispondevano da dentro, che non si inquietassero, che non sarà nulla.

Il signor Kerbs gridava: — Viva il Partito Operaio! »

Re Ottone vuol morire

La dinastia del re bavarese continua a far parlare di sé. Il Figaro di ieri l'altro recava questo telegramma: « Chi sa che la sepoltura reale non abbia da riaprirsi bentosto! Il re Ottone sarebbe in questo momento

gravemente malato. Da una settimana in qua, il disgraziato mentecatto rifiuterebbe di prendere cibo. Abbattuto, cupo e accigliato, sta in un canuccio della sua stanza senza voler muoversi. »

Lo stesso dispaccio soggiunge che l'incartamento contenente le prove della pazzia del re Luigi, comunicato nella seduta segreta della Commissione, ha fatto una impressione formidante sui deputati di ogni colore. Pare che il contenuto oltre assai tutto quanto è stato detto.

« Fra le altre eccentricità, citasi un decreto che nomina ministro un cameriere; la descrizione di una festa in onore di uno staffiere, nella quale tutti i domestici erano vestiti da turchi; il piano di un prestito di 40 milioni che il re voleva domandare al conte di Parigi in compenso del trono di Francia. O' è poi un decreto che ingiunge agli staffieri di formare bande di briganti per andare a svaligiare i banchieri di Monaco, Vienna e Berlino senza contare i pranzi ordinati per darsi ai marescialli di Luigi XIV. Si avrebbe pure la prova che il re meditava perfino di fare appiccare il fuoco ai quattro canti di Monaco. Ci sono poi triste storie di paggi e cavalligieri. »

Malgrado ciò i Bavaresi rifiutano di credere alla pazzia e il Ministero sarà obbligato a pubblicare la parte meno scabrosa dell'incartamento se non vuole esser vittima della sua di scerzio.

Le somme spese dal re Luigi dacché fu assunto al trono in costruzioni, regali, ecc., ascendono a cento trenta milioni di franchi. »

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 23

Presidenza Biancheri.

Basetti opta per Reggio d'Emilia; quindi si dichiara vacante un seggio nel collegio di Parma.

Savini domanda se sarà ripresentato il progetto di legge sulla responsabilità dei padroni nei casi di infortuni degli operai.

Grimaldi risponde affermativamente. De Zerbi svolge la sua interrogazione sul possibile ribasso di tariffa ferroviaria per trasporto degli agrumi.

Grimaldi assicura che se ne occupa col ministro dei lavori pubblici.

Si annunciano fra altre queste interrogazioni: di Cavalletto sull'importazione dei cereali esteri nei riguardi della pubblica igiene, di Rubini sulla tariffa ferroviaria applicata ai trasporti dei combustibili in genere.

Si annunzia un'interrogazione di Costa Andrea sugli arresti avvenuti in Milano, dei cittadini Croce, Fantuzzi ed altri appartenenti al partito operaio.

Nicotera svolge il suo disegno di legge sul ritorno al collegio elettorale uninominale, dimostrando che lo scrutinio di lista è la negazione della coscienza degli elettori e degli eletti.

Bonghi svolge la sua proposta di legge sullo stesso argomento, rammentando di averla già presentata nella precedente legislatura.

Depretis risponde esservi delle ragioni tanto per combattere, quanto per difendere lo scrutinio di lista; pure accetta che i progetti di Nicotera e Bonghi si prendano in considerazione, e propone che si mandino alla Commissione, che esaminerà il progetto nel riparto dei deputati fra i collegi elettorali.

E' approvato.

Bonghi svolge un'altra sua proposta per modificare la legge elettorale politica, nella parte concernente i deputati impiegati, nel senso di allargare l'eleggibilità degli impiegati.

Depretis non opponendosi, è presa in considerazione ed è trasmessa alla predetta commissione.

Domani non tiensi seduta per dar tempo agli uffici di esaminare i progetti presentati.

Levasi la seduta alle ore 4.

Corriere Veneto

DA CRESPINO

22 giugno.

QUANTO IN BASSO!!

Quattro o cinque giorni or sono, uno dei miei più cari amici mi faceva una fervorosa preghiera (alla quale io aderisco) perchè scrivessi una qualche corrispondenza riguardante il pessimo andamento delle cose in questo paese, ove pochi prepotenti non cessano di tartassare e di offendere in ogni guisa il povero tribolato che proprio qui non si sa se viva nel secolo decimonono, o ai tempi nefandi delle più zozze tirannidi.

In Francia oggi si espellono i principi che potrebbero danneggiare da un giorno all'altro il governo della Repubblica.

Se Crespino dovesse reggersi da solo col governo dei radicali la misura più sana, più opportuna, da prendersi sarebbe quella di scacciare dal suolo patrio tutta certa ciurmaglia, che specialmente qui regna sovrano, commettendo continue ingiustizie che mente umana possa immaginare.

E qui mi viene alla memoria il recluso per forza ex-sindaco Gardellini, vittima più che altro di questo schifoso partito.

Forse di ciò riparlerò con calma maggiore; basti oggi il dire che in un paese che tanto tempo inteso giudicare il liberale.

Ed è appunto dal giorno che cominciò il processo Gardellini che nel paese di Crespino si credè il più fiero antagonismo non fra classe e classe, bensì tra poveri e poveri tra ricchi e poveri.

Vivadiol io credo che a quest'ora debba esser venuto il momento di farla finita per una buona volta con simili discordie che hanno non soltanto stomacato tutto il Polesine ma anche altre provincie che così di noi si fecero un pessimo concetto.

E perchè ciò si avveri io scriverò; scriverò sempre, innonderò di notizie il Bacchiglione; farò crepare di rabbia qualche moderato; smaschererò gli scandali che verranno commessi dall'attuale amministrazione comunale che non ha se non l'appoggio di pochi cretini che non sanno quel si fanno; farò stare all'erta tutti gli impiegati grandi e piccini, quelli però che non soddisfanno ai bisogni pubblici mancando contemporaneamente di compiere il proprio dovere.

E giacchè tengo la penna in mano vorrei domandare al signor sindaco che tanto ha agognato di coprire quel posto e a tutta la coda di moderatime che sta con lui, se il passo-nante sul Pò tra Bologna Ferrarese e Crespino debba esser affidato a persone indolenti o che sappiano il fatto suo.

Domenica giorno di fiera alle 5 di mattina con una pioggia che cascava a torrenti (senza vento però) il pasatore non rispose alle tante voci che lo chiamavano per passare il fiume; e fra queste c'era quella di un mercante di buoi, (venuto da lontano per la fiera), che gridava a squarciagola per metterlo al sicuro almeno le sue bestie che si trovavano anche loro esperte all'imperversare del temporale. Fu un gridare inutile, di maniera che si dovette decidere di farle ricondurre a casa per non vederle in un cattivo stato sotto gli occhi.

Il mercante con alcuni poveri di

sgraziati che facevano compassione dovette aspettare un battello per farsi trasportare all'altra riva!

Questi abusi si possono forse tollerare?

Belluno. — Gli onor. Rizzardi e Pascolato hanno diretto al Presidente della Deputazione provinciale di Belluno una lettera intorno al compimento della ferrovia Cornuda-Belluno. Dicono quegli onorevoli di aver ottenuto dal ministro Genala l'assicurazione che la ferrovia sarà compiuta ed aperta all'esercizio nel tempo da lui assegnato in occasione della interrogazione al ministro stesso rivolta dall'onor. Pascolato, negli ultimi mesi della passata legislatura. — E chi ci crede... contento!

Bovigo. — Ebbero luogo i ricchi e mestissimi funerali della signora Bombardella Picello meritatamente molto amata e compianta. Seguirono l'estinta sino al composante moltissimi signore molti amici.

Udine. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto nel quale si indicano le elezioni comunali e provinciali per il giorno 11 luglio p. v.

— Nel giorno 30 corrente un battaglione del 76. fanteria si reccherà a Godia, nei pressi della città, per le esercitazioni al tiro di combattimento.

Venezia. — Ieri (23) ancora due soltanto dei cosiddetti casi cholericici; in provincia pochissimi casi dispersi.

Vittorio. — Il conto amministrativo della Società di M. S. fra gli operai di Vittorio per l'anno 1885 dà che il patrimonio sociale al 31 dicembre p. p. ascendeva a L. 22158,50 investiti in azioni della Banca di Vittorio, in una della Croce Rossa e in denaro depositato presso la Banca medesima per L. 19430.

I soci al 31 dicembre erano 378, di cui 351 effettivi (100 dei quali iscritti nell'anno 1885), 20 contribuenti e 7 onorari.

Cronaca Cittadina

Società di m. s. fra artigiani e professionisti. — Abbiamo sott'occhio il resoconto sull'andamento della Società di m. s. fra artigiani negozianti e professionisti quale risultò nell'Adunanza Generale del giorno 9 Maggio p. p. ed avendo speciale riguardo all'anno 1885.

Amiamo spigolarne alcuni dati a provare quant'essa sia in fiore.

L'anno 1885 va segnato, come un passo di dolorosa memoria nel riguardo ai morti.

Nel 1884 i morti furono dieci, nel 1885 furono tredici. Nel 1884 si doveva ricordare Giovanni Battista Maluta, che era stato un tempo presidente, nel 1885 morirono tutti e due i presidenti in carica: Emilio Morpurgo e Luigi Camerini. Fra gli altri soci defunti devansi pur ricordare il

socio onorario Montalti Arnoldo, i soci effettivi Ballati Antonio, Giuliano Antonio, Calegari Massimiliano, Pezzato Giuseppe, Pizzochero Antonio, Chivellato Vincenzo, Toppani Federico, Bernardi Antonio e le socie effettive Gobetti Angela e Limentani Maria.

Anche per l'anno 1885 devesi notare il progressivo aumento delle attività e del soccorso del nostro sodalizio.

Le esazioni furono nel 1883 Lire 19,033,05; nel 1884 L. 19,635,30; nel 1885 L. 20,009,15 e quindi con un aumento del 1885 sub 1883 di 676,10 L. e sul 1884 di L. 363,85.

Le erogazioni furono nel 1883 L. 18,798,29; nel 1884 L. 19,493,89; nel 1885 L. 19,824,31 con un civanzo di cassa di L. 234,76 nel 1883; L. 141,41 nel 1884; L. 184,84 nel 1885.

Nelle erogazioni sono comprese le somme impiegate ad aumento di patrimonio le quali furono nel 1883 L. 4840,25; nel 1884 L. 3754,61; nel 1885 L. 3066,04.

Giova tuttavia mettere in rilievo come questa cifra diminuisca gradatamente per studiare di opporvi gli ostacoli reagenti a farne cessare la diminuzione.

Questa risulta da un aumento progressivo di erogazioni, non proporzionato all'aumento di esazioni.

E infatti nel 1883 su un'entrata di . . . L. 18,907,37 le passività furono . . . » 14,061,12

con un civanzo di . . . » 4,846,25

nel 1884 su entrata di » 29,451,19 le passività furono . . . » 15,696,58

con un civanzo di . . . » 3,754,61

nel 1885 su un'entrata di . . . » 20,026,94 le passività furono . . . » 15,960,90

con un civanzo di . . . » 3,066,04

E ciò perchè la maggiore entrata del 1884 sul 1883 di lire 543,82 fu superata da una maggiore spesa del 1884 sul 1883 di lire 1035,46 e la maggiore entrata del 1885 sul 1884 di lire 575,75 fu superata da una maggiore spesa di lire 1284,32. Cosicchè mentre dal 1883 al 1885 le entrate aumentarono di lire 1149,57, le erogazioni aumentarono invece nello stesso periodo di lire 2899,78.

La causa di questo aumento delle passività, sproporzionato all'aumento delle attività, sta senza dubbio in un crescendo notevolissimo dei sussidi per malattia e delle pensioni e sta anche in alcune spese eccezionali fatte per ragione eccezionalissima nell'anno 1885.

Notevole poi l'aumento delle erogazioni per sussidi e per pensioni.

pace di tanto? — chiese Yole mostrandogli di non saper nulla...

— Voi la conoscete.

— Io!...

— Sì, voi... indovinate...

— Adele?...

— No, ell'è una conoscenza antica e voi saprete che rare volte si dà il caso che due persone si amino con intensità quando è lungo tempo che si avvicinano, l'amore nasce tosto, non si studia, non si pensa... è rapido...

— Vero... chi può esser adunque? Cecilia non certo perchè si trova nelle medesime condizioni di Adele, chi può esser dunque?...

— Indovinate...

— Io rinuncio, se non me lo dite voi...

— Maria vostra cugina.

— Mia cugina!...

— Sì, precisamente ella.

— Ma se la vide un giorno solo, se parlò con lei appena si può dire mezz'ora!...

— Tempo materiale per accendere il cuore d'un innamorato.

— Ed egli l'ama?...

— Come non avrei mai immaginato potesse amare.

— Ciò mi sorprende...

— Ed io con voi...

— Ma è proprio vero?...

La società ha pagato per sussidi ai soci nel 1883 L. 8573,34; nel 1884 L. 9650,05; nel 1885 L. 10,050,28 e per sussidi alle socie nel 1883 Lire 506,95; nel 1884 L. 523,20; nel 1885 L. 773,60.

Ed ha pagato per pensioni nel 1883 L. 2302,79; nel 1884 L. 2696,45; nel 1885 L. 3169,10.

Queste cifre sono eloquentissime a dimostrare la immensa utilità del sodalizio e la benemeranza sua, ma esse richiamano anche una folla di questioni alcune delle quali s'inoltrano fino a toccare al benessere, alla conservazione anzi del nostro sodalizio stesso.

Ben si sa che la società invecchiando si deve necessariamente trovare nel bisogno di sussidiare e pensionare un maggior numero di soci. Ma è dubbio se l'accertamento delle malattie da sussidiare e della impotenza da pensionare sia operato come si conviene ad assicurare il sussidio al vero ammalato e la pensione al vero impotente. È dubbio se il timore della protesta da parte di alcuni soci non abbia fatto difettare in questo argomento qual rigore d'indagine che è necessario a tutelare, col vantaggio dei soci, l'interesse reale di tutta la società.

È dubbio se al tarlo delle pensioni siasi opposto il rimedio che l'esperienza ha dimostrato essere necessario ad impedire che esso roda l'intera rendita del patrimonio senza che i pensionati ne risentano effettivo vantaggio.

Però malgrado tutto, il patrimonio continua ad aumentare.

A 31 Dicembre 1883 si possedeva rendita italiana per lire 4475 costata lire 68,237,31.

A 31 Dicembre 1884 vi è rendita lire 4685 costata lire 72,256,61.

A 31 Dicembre 1885 vi era invece rendita lire 4840 costata lire 75,242,41.

Cotalchè il patrimonio che nel 1883 era di L. 70,001,55 nel 1884 salì a L. 70,522,40 e nel 1885 a L. 70,022,20.

La società è dunque in uno stato floridissimo.

Ed è bello vedere come questa società sorta quasi dal nulla, in ventiquattro anni, pagato in sussidi . . . L. 172,075,33 in pensioni . . . » 28,033,24

per un totale cioè complessivo di . . . » 200,108,57 ed ha nello stesso tempo accumulato un patrimonio, che, guardato nella rendita, ammonta vicino alle 100,000 lire, questa società ha in sé tanta vitalità che non può mai mancare al suo scopo santo di previdenza e di soccorso.

Invano le bizze politiche hanno ten-

— La pura verità...

— Chi ve lo disse?

— Lui stesso...

— Lui stesso?... raccontatemi allora qualche cosa in proposito.

— Che volete vi dica?... È venuto da me, mi ha dichiarato ch'egli ama Maria, che sente di amarla, che per lei andrebbe a seppellirsi anche, che infine è divenuto pazzo...

— Di Kensington!...

— Lui stesso mi disse questo.

— Ma ciò è sorprendente sapete, sir Guglielmo...

— Tutto è possibile quando il cuore vi agisce...

— E che disse ancora?...

— Che io l'aiutassi, che avendo la vostra amicizia assumessi quelle informazioni necessarie cioè se Maria fosse libera, voi sapete già come un gentiluomo si deve contenere.

— Ciò dà il carattere della verità.

— Ma se vi dico che egli l'ama, l'ama precisamente d'amore...

— E voi sir le avete assicurato che Maria è precisamente libera di se stessa?...

— Ho fatto forse male?... me lo avete detto voi...

— No, che non avete fatto male, tutt'altro.

tato turbarne il calmo ed ordinato andamento; la grande maggioranza dei soci seppa tenerla sulla dovuta via. E noi speriamo che saprà essa mantenersi pel pubblico bene; ce ne affida in ispecialità la sagacia dell'ottimo presidente prof. Giuseppe Manfredini e degli altri membri della presidenza e del consiglio.

Il sig. F. Zonaro a proposito della critica dei suoi lavori fatta ieri dal nostro giornale dall'esimio prof. Canella ci scrive e imparzialmente pubblichiamo:

« Sento il bisogno di ringraziare l'egregio professore Canella per le osservazioni critiche di cui ha voluto onorare i modesti miei lavori.

« Il fatto che oltre ad essere professore e pur anche *artista* mi suscita la speranza che il raffronto dei suoi coi miei lavori in qualche esposizione mi procuri l'occasione di imparare da lui coll'esempio oltre che coi consigli.

« In ogni modo gli lascio la libertà dei suoi apprezzamenti, conservo la indipendenza della mia coscienza di artista; al pubblico l'inappellabile giudizio! »

Concorso al Monte di Pietà.

— Finalmente!

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di direttore del Monte e segretario del consiglio di amministrazione coll'annuo stipendio di lire 3000 e diritto a pensione.

— A tutto 31 luglio è pure aperto il concorso ad un posto di stimatore degli effetti non preziosi collo stipendio fisso di annue lire 1400 e col godimento di un aggio percentuale non inferiore ad annue lire 600, oltre al diritto a pensione.

Cucine economiche. — Distribuzione del 22 giugno 1886:

Carne ragione 479
Brodo id. 701
Pani id. 1415

Regia Accademia di scienze, lettere ed arti. — I segretari avvertono che la ordinaria Sessione si terrà in pubblica adunanza domenica prossima 27 giugno 1886 al tocco, col seguente ordine del giorno:

1.° Il socio effett. prof. cav. Francesco Bonatelli leggerà: *Unità nel pensiero.*

2.° Il socio corrisp. dottor Antonio Medin leggerà: *La « Storia di Bassano » del prof. O. Brentari.*

Le Campanie. — Vista la giustezza di quanto più sotto è scritto, si gira al proto per la stampa con completo visto di approvazione:

Esimio sig. Direttore,

Nota un fenomeno: che cioè ogni anno alla fine di giugno epoca, in cui gli studenti, sponte o no, sono obbligati a studiare; le campane, col loro eterno rintocco, riducono questi po-

— E che dunque?

— Dovevate dirgli che le scrivesse o le parlasse.

— M'assicurò che oggi stesso, forse domani egli le scriverà...

— M'informò, siatene certo sir.

— Fate voi, miss, infine poi è un riabilitato...

— Non ne dubitate, ne parlerò con Maria e vedrete che il mio concorso non sarà inefficace.

— Vi ringrazio per Kensington.

..

— Para impossibile — diceva fra sé stessa Yole, ritirata nella sua stanza — pare impossibile che gli uomini sieno tutti eguali!...

Di Kensington ricco, che poteva fare la fortuna di una giovanetta inglese, che avrebbe potuto esser corrisposto, felice, corre dietro ad una larva per poi rimaner illuso, ingannato... Di Kensington al pari di tutti gli altri uomini, amanti d'innovazioni si sente vinto dinanzi ad una fanciulla... se fosse stata una inglese più bella di Maria, egli, non ci avrebbe neppur posta attenzione, ma Maria è italiana, cioè non è figlia d'Inghilterra e le cose che non sieno del paese, della nazione nativa sono più seducenti, più attraenti più am-

veri martiri della scienza, nell'impossibilità di studiare non solo, ma gli obbligano a fuggire di casa, con tanto di testa. Vorrei render persuasi i sig. Campanari, che già, a S. Luigi o a S. Procopio poco importa che in loro onore si suonino un'ora piuttosto che mezza, dimodochè, si potrebbe conciliare e la venerazione verso i Santi e i timpani del prossimo, essendo un po' più discreti nell'esercizio delle loro funzioni; e soprattutto vorrei persuadere i campanari della Cattedrale del Duomo, vicino alla quale abita lo disgraziato studente sottoscritto; dico « campanari » perchè non posso ammettere che un uomo solo abbia tanta forza di braccia da tirar le corde tutto il santo giorno.

E, Lei Onor.° Direttore, che indubbiamente sarà stato studente, deve sapere di quanta tranquillità, abbiano bisogno in questi giorni gli studiosi; cosicchè sono certissimo, sarà tanto gentile di mettere una parola nel suo accreditato periodico contro tale abuso; e si acquisterà sincera ed eterna riconoscenza, da tantissimi che pur troppo si trovano nelle mie condizioni.

Ringraziandola veramente ho l'onore di segnarmi

Uno Studente.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno di ieri (23) a quello del (24) nessun caso nè in città nè in suburbio. »

— La Prefettura ci comunica:

« Dal 23 al 24: a S. Margherita d'Adige casi 1, Piombino Dese 2, Campomanmartino 1, Ponte S. Nicolò 1. »

Arresto. — Perchè doveva espriare la pena di 19 giorni di carcere per furto veniva liberata arrestato dalle guardie di P. S. certo B. G. di Padova.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 7 alle 8,12 p. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — *L'Egitto (Ballo Amor)* — Marengo.

2. Valtzer — Strauss.

3. Mazurka — Roggero.

4. Congiura, Benedizione dei pugnali — *Ugonotti* — Meyerbeer.

5. Pott-Pourry — *I Puritani* — Bellini.

6. Cavatina — *Macbeth* — Verdi.

7. Polka — *Meera* — Ascolesi.

Una al dì. — Al Tribunale corregionale:

— Accusato, voi avete già subito altre condanne?

L'accusato con disprezzo:

— Sì, ma in provincia.

Bollettino dello Stato Civile del 22 Giugno

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine N. 2.

Matrimoni. — Faggian Pietro fu Antonio, industriale, celibe, con Barro Teresa fu Vincenzo, domestica,

mirabili che le indigene... tutti eguali gli uomini... tutti eguali...

Yole, che desiderava di Kensington innamorato, ora ingelosiva di saperlo di Maria... le donne sono per natura gelose... esse vorrebbero sole suscitare nei cuori degli uomini, benchè amate da un'altro, quel sentimento d'ammirazione e di devozione su quanti conoscono, avvicinano, parlano... e veggono a malincuore colui che si sottrae dedicando altrove le loro aspirazioni.

— Ebbene, Maria, completa vittoria — disse Yole battendo le mani come farebbe un fanciullo...

— Completa vittoria... di Kensington è stracotto...

— Lo sapevo.

— Da chi?

— Da Guglielmo.

— Ed egli sa?...

— Tutto...

— Io so ancora che ti scrisse una lettera.

— Eccoli — disse porgendogliela — leggi.

Yole l'aperse e lesse:

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

(Continua.)

APPENDICE 30

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

X.

Inganni, gelosie, sospiri

— Miss Yole, ho a raccontarvi un grande avvenimento che desterà un po' di scalpore fra i componenti del Circolo di vari giovanotti.

— E sarebbe?...

— Di Kensington innamorato.

— Che?...

— Precisamente, innamorato cotto.

— Voi scherzate, sir Guglielmo.

— Lo dico col miglior senno del mondo...

— E la sua iattanza?...

— Vanità...

— Si saprebbe chi fu la fata ca-

nubile — Lodi Eleonora di Gaetano, fabbro, celibe, con Sartori Angela fu Antonio, casalinga, nubile.
 Tutti di Padova.
 Destro Sante di Gio. Maria, contadino, vedovo di Urbano, con Rosin Celeste fu Natale, nubile, contadina.
Morti. — Pini Maria di Giovanni Battista, d'anni 20, casalinga, nubile — De Cassinis Maddalena di Agostino, d'anni 23, casalinga, nubile — Martimezzi Domenico fu Gio. Batta, civile, coniugato, d'anni 47 — Spigolotto Ceccato Caterina fu Francesco, d'anni 59, casalinga, coniugata.
 Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

MERCATO DEI BOZZOLI

Padova 24 giugno. — Giapponesi verdi da L. 3,00 a 3,10. Gialli e di semente nostrana da L. 3,20 a 3,50 il chilogramma.
 Monselice 23 — Giapponesi verdi da L. 2,80 a 3,10; Gialli e di semente nostrana da lire 3,20 a 3,40 il kilog.
 Cittadella 23 — Giapponesi verdi lire 3,09; Gialli e di semente nostrana lire 3,44.
 Piove di Sacco 23 — Giapponesi verdi da lire 3,00 a 3,25; Gialli e di semente nostrana da lire 3,00 a 3,60 il chil.
 Este 23 — Giapponesi verdi lire 3,00 il chil.; Gialli e di semente nostrana lire 3,55 il chil.
 Camposampiero 23 giugno. — Giapponesi verdi lire 2,90 il chil. Gialli e di semente nostrana lire 3,30 il chilogramma.

Continua sempre la incertezza sull'esito definitivo del raccolto.
 A Milano, il solito mercato con scarsità di acquirenti: incrociati gialli nostrali con razze giapponesi e rispettiva riproduzione da 2,80 a 3,50; nostrali gialli puri e bianchi puri da 3,775 a 3,80.
 A Longo, mercato animato, grande affluenza di merce con tanto scarto: gialli da 3,50 a 3,65; incrociati da 3,30 a 3,50; verdi da 3,20 a 3,35; doppi da 1,40 a 1,55; mezze da 1,08 a 2,25.
 A Colonia Veneta affari limitati: gialli indigeni da 3,45 a 3,60; bianchi indigeni da 3,40 a 3,50; giapponesi verdi riprodotti da 3,20 a 3,30 bianchi giapponesi a 3,25; incrocio di razze giapponesi da 3,30 a 3,40.
Spiriti. — A Parigi e a Berlino tendenza al rialzo.
Vini Piemontesi. — A Torino in rialzo le prime qualità da L. 57 a 76 all'ettol. e in ribasso invece le seconde da L. 48 a 54.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Stasera ore 8 3/4 opera-ballo: *Don Carlos.*
Trattoria Zangrossi. — Questa sera quartetto strumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

Diario Storico Italiano

24 GIUGNO
 Furono oltremodo deplorabili le gare e le ostilità tra Venezia e Genova che non partorirono che guerre e danni. Eccitati dalla gelosia i Genovesi, che i Veneziani fossero tanto potenti in Oriente, per combatterli, nell'anno 1377, strinsero lega col re d'Ungheria, col Patriarca d'Aquila, coi Carraresi e col Conte di Ceneda, e intimarono guerra alla Repubblica, la quale scelse Nicoletto da Chioggia, lo mandò ai Visconti onde questi vedessero, essendo allora potenti, di distogliere dal poco benigno pensiero i loro emuli.
 Ciò accadeva il 24 giugno del citato anno.

Un po' di tutto

Il carceriere di Napoleone III. — E' morto a Dresda il generale conte Carlo di Monts. Nel 70 era governatore di Cassel e a lui il re di Prussia affidò la custodia di Napoleone III nel castello di Wilhelmshöhe, dopo la battaglia di Sedan.
In una cisterna d'olio. — Andrea Fiumara e Mariano Carbone sono caduti in una cisterna d'olio, di proprietà del signor Romano a Gazi presso Messina.
 Chiamati i pompieri, essi sono giunti quando tutte le opere di salvataggio erano riuscite inutili.
 Furono estratti i cadaveri. Van segnalati alla pubblica ammirazione le

azioni di valore compiute da un carabinieri, il Martorana, e dal caporale Costa dei pompieri.

Un treno in sconquasso. — Nella Stazione di Sant'Antonio, presso Mantova, un treno merci con 39 vagoni carichi di legname andò ad urtare contro il piano caricatore.
 Questo rimase tutto sconquassato: la macchina è stata guasta nel tender e quattro carri col legname hanno sofferto gravi avarie, accavallandosi l'un sull'altro.
 Nessuna disgrazia.

Un marinaio assassino. — Ad Anzio presso Roma scoppiò una rissa fra marinai ubbriachi.
 Nicola Borrelli da Resina rimase ucciso con una coltellata.

Il delegato di pubblica sicurezza Tridenti ha fatto arrestare Donato Scognamiglio, marinaio di Resina, l'uccisore e tre altri marinai che avevano preso parte alla rissa.

Naufragio. — Un piccolo bastimento del compartimento di Savona ha naufragato nelle vicinanze di Piombino.
 Era carico di pozzolana comandato da G. B. Minuto.
 L'equipaggio fu tutto salvo.

Vittima delle campane. — A Castelvecchio (Oneglia) mentre il campanaro suonava a festa la campana maggiore fu involto dalla fucina nel braccio e gettato fuori del campanile.
 Fu raccolto cadavere informe.

Un deputato magnetizzato. — All'Italia telegrafano da Roma: « Il Procuratore del Re domanderà l'autorizzazione a procedere contro il deputato Catello Fusco, professore a Napoli, perchè — mediante l'ipnotismo — estorse all'ex chierico Paolo Conti la confessione scritta di una frode immaginaria, presentandola come documento al Tribunale. Inoltre l'elezione Fusco è contestata. »

Ultime Notizie

(Dai giornali)

L'interpellanza Cavallotti sulla stampa socialista sarà svolta lunedì.

Iersera adunanza dell'opposizione; erano presenti 60 deputati. Fu deciso di approvare l'esercizio provvisorio per un mese e sorgendo altre proposte di regolarsi secondo le dichiarazioni del governo.

Ieri è stata inaugurata la sessione del Consiglio Superiore dell'industria e del commercio sotto la presidenza del senatore Boccardo.

Alla seduta intervenne il ministro Grimaldi che pronunciò un discorso.

Il Consiglio cominciò discutere il regolamento per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

I collegi di Palermo e di Forlì sono convocati il giorno 11 di luglio per l'elezione d'un deputato a Palermo III. in sostituzione del defunto deputato Botta, a Forlì in sostituzione di Cipriani.

La subgiunta per il bilancio della finanza ha nominato relatore per l'entrata l'onor. Maurogonato, per la spesa l'onor. Boselli, per il Tesoro l'on. Ellena.

(Nostri dispaeci)

Roma, 24, ore 9.15 ant.

Pel 6 luglio è convocata la sottogiunta incaricata di esaminare il regolamento sulla imposta fondiaria. Quindi la commissione prenderà deliberazioni definitive.

Ferri nella *Democrazia* dice che egli favori sempre il programma economico dell'Estrema Sinistra ma non il politico; dichiarasi costituzionale-radicalista.

La Riforma sostiene che la Francia mantiene un contegno allarmante contro gli interessi della navigazione italiana; occorre il paese si scuota e agisca.

Depretis vuol far votare i bilanci come atto amministrativo, lasciando al bilancio di assestamento le questioni politiche.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
 La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
 Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Lisbona, 23. — I giornali annunziano che il Re farà prossimamente un viaggio in Germania. Il duca di Breganze eserciterebbe durante l'assenza la reggenza.

Vienna, 23. — La Camera dei signori, votò tutti i progetti iscritti all'ordine del giorno, fra qui quello contro gli anarchici, quindi Taaffe dichiarò prorogato il Reichstag.

Pietroburgo, 23. — Il *Journal de S. Petersbourg* smentisce che la Porta inquietata per la concentrazione di truppe Russe in Bessarabia, rinforzi la frontiera dell'Armenia; questa voce non risponde minimamente ai rapporti attuali turco russi.

Il giornale smentisce pure l'informazione della *Politische Correspondenz* che Nabakoff si sforzi di fare scomparire le tracce della sua complicità nella pretesa cospirazione in Bulgaria contro il Principe. Nabakoff reclama invece un processo, ma vuole che sia legale, conforme alle capitazioni; ora gli si ricusa tale soddisfazione. Del resto tale cospirazione è una favola.

Inghilterra e Irlanda

Londra, 23. — Nel suo discorso di ieri, Gladstone, a Glasgow, intese specialmente di confutare che l'Ulster sia un ostacolo all'approvazione dell'Home rule. Il Governo è d'altronde pronto ad esaminare ogni proposta ragionevole tendente a garantire i diritti della minoranza protestante in Irlanda. Non crede che i cattolici vogliano perseguire questa minoranza. Crede assurda la proposta di accordare all'Irlanda delle libertà locali che verrebbero accordate pure all'Inghilterra, la Scozia e al Paese del Galles perchè le aspirazioni di questi paesi sono differenti. Sconsiglia gli elettori ad aiutarlo nell'opera intrapresa.

La partenza dei principi

Parigi, 23. — Il Conte di Parigi e suo figlio partiranno per l'Inghilterra, riceveranno gli amici nella mattinata, si imbarcheranno a Trèport alle ore 4. La contessa di Parigi partirà con essi.
 Un manifesto del conte di Parigi si pubblicherà venerdì.
 Il duca d'Aumale è arrivato ieri a Eu.

Il principe Napoleone partirà per Ginevra, e Vittorio per Bruxelles. E' probabile che egli non pubblichi alcun manifesto.

Assicurasi che Bonneval colonnello del 12. cacciatori a Rouen, è dimissionario.

I giornali repubblicani apprezzano diversamente le conseguenze dell'espulsione. Alcuni continuano a considerarla ingiustificata. Gli opportunisti domandano che il Governo si tolga oggi la visiera cogli intransigenti, mentre i radicali vogliono una politica repubblicana più accentuata. I monarchici dicono che la rivoluzione montata e che la repubblica va ribassando.

Il *Journel Officiel* promulga la legge sull'espulsione.
 I giornali inglesi biasimano l'espulsione dei principi.

Parigi, 23. — Parecchie centinaia di persone sono partite per Eu per salutare il conte di Parigi.
 Molti vanno ad iscriversi al palazzo Galliera.

Il principe Gerolamo ricevette alcuni amici andati a salutarlo.

Il principe Vittorio ricevette il Comitato dell'appello al popolo e quindi parecchi amici. Ringraziò il comitato e gli amici. Il suo discorso ebbe la forma di un manifesto. Il principe continua a ricevere molte visite.

Il governo fece sapere a Gerolamo e Vittorio e al conte di Parigi che accorderebbe una dilazione se la credessero necessaria per fare i preparativi di partenza, purché non mettono a profitto tale dilazione per organizzare qualsiasi dimostrazione.

Telegrafasi da Eu che il conte di Parigi circondato da Joinville, d'Aumale, di Chartres e di tutta la famiglia riceve le persone venute a salutarlo. Stasera vi sarà pranzo fra i membri della famiglia d'Orleans.

Parigi, 23. — Una quindicina di notabilità del suo partito accompagnano Vittorio a Bruxelles.

Parigi, 23. — Il principe Vittorio lasciò la sua abitazione alle 5 3/4.

Un migliaio di persone gridavano: Viva l'imperatore, cui rispondevasi *Viva la Repubblica*. Arrivato alla stazione del Nord, partì alle 6 e 1/4 per Bruxelles. La partenza del treno fu salata da grida di *Viva l'imperatore*, a rivederci cui risposero grida di *Viva la Repubblica* e alcuni fischi.
 Parecchi arresti dinanzi alla stazione.
 Gerolamo partì più tardi.
 Il *Débats* ha da Vienna: Foucher De Casceil ambasciatore di Francia inviò le sue dimissioni.

F. ZON, Direttore.
 ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Sequestro agli imitatori CITTADINI!!!

I Signori Loto Nicola e Marchiori Natale, ambi di Padova, hanno felicemente ideata e fabbricata una

Pompa irroratrice

DENOMINATA MARCA D'ORO
 per l'applicazione del latte di calce alle viti, la quale agisce automaticamente bastandovi un piccolo impulso di getto, oltremodo esteso e spolverizzatore, fabbricata in ottone, metallo inattaccabile dalla calce, elegantissima, e da potersi adoperare in tre differenti maniere:

A Zaino,
 Agguanciata al fianco,
 Stabilmente assicurata ad un recipiente.

Gli inventori ottennero già il Brevetto dal R. Governo onde evitare che altri abbiano ad approfittare della loro invenzione.

Il prezzo di detta Pompa è di onde possa esser alla portata di tutti.

L. 10
 La Pompa è visibile nel Magazzino da Bandojo, Piazzetta Pedrocchi, Via Turchia, Numero 522, PADOVA.

C. D. PAVAN
 CHIRURGO - DENTISTA
 PIAZZA FORZATÈ N. 1442
 TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.
 Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Viglietti da Visita
 al cento Lire 1.50

SOCIETA' IN ACCOMANDITA
 VASON-CANEVA e Comp.
 PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana
 (Este Monselice Piove di Sacco.)
 PEI DISTRETTI

CAPITALE VERSATO L. 120.000.00
 La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:
RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.
 Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.
RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
 Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.
ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti —) facile realizzo.
ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.
RICEVE — Valori in semplice custodia.
ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti
 VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI
 NB. avverte inoltre il pubblico:
 CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;
 CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.
 CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

Non più
 Acqua di Felsina né di Firenze
 Acqua Aurora fa più bella la pelle e la dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicate ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.
 Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.
 Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.
 Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.
 Udine da Augusto Verza, negoziante in chinacaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.
 Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.
 Este dai Fratelli Meneghello.
 Rovigo al negozio Antonia Minelli.
 Torino al negoz. profumerie Bacher.
 Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Trebbiatrici
 A VAPORE
 da vendarsi
 Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. Marino Marin, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.

A. M. D. Fontana
 DENTISTA
 CHIRURGO DI VIENNA
 Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi
 Specialista per otturature di Denti.
 Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

LA DITTA
 Giuseppe Borsatti
 avverte di avere trasferito il suo Negozio all'angolo vicino, al Ponte S. Lorenzo dirimpetto al palazzo Jacur. munito del solito assortimento in Mercerie, Manifatture, Lane e Passamanterie per Mobili.
 Fiducioso d'esser onorato, promette Novità e convenienza.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità soprafina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo Municipico.

In PADOVA presso **Planeri Mauro, L. Cornelio e Merati.**

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Copa
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciroppi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

PILLOLE di BLANCARD
ALL' IODURO DI FERRO MALTERABILE

NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi.
PARIS Adottato dal Farmacario unificato francese.
Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, questa Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofuloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (colori pallidi), **Leucorrea** (flussi bianchi), **Amenorrea** (mestruazione nulla o difficile), **Tisi**, **sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono al medicin un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affevolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

CRÈME SIMON
POLVERE di riso SIMON
ED IL
SAPONE alla CREMA
senza rivali
per la proprietà e la
Cura della Pelle.
Diffidare delle assimilazioni!



J. SIMON
36, r. de Provence, PARIS

IN PADOVA presso **Merati & profumiere.**

Marca di Fabbrica.

Amido doppio MACK

Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate stinatrici di Berlino, Parigi e Londra. Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cent 45 per scatola di 1/4 Kilo.

GOTTA E REUMATISMI
Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D'Aville

Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le Pillole guariscono lo stato cronico.

Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese o la Firma:
DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE
Vendita all'Ingresso: **F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.**
Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

Domandare numeri di Saggio

La Stagione
il più splendido e più economico
Giornale di Moda

37-Corso Vittorio Emanuele 37

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

	anno sem. trim.
Grande Ed.	16 9 5
Piccola	8 4 50 2 50

Per l'Estero

	anno sem. trim.
Grande Ed.	20 12 6 50
Piccola	11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gen., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinaio

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5890

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore e signorine per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chinagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, **T. Pozzi, Pref. Ap.**

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI.**

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**